

CAPALBIO Riuscita manifestazione della Coldiretti a Borgo Carige: «Bene prezioso da difendere»

«Evviva l'olio italiano»

CAPALBIO — Prosegue nelle principali località della Costa d'Argento la campagna della Coldiretti provinciale a tutela dell'olio italiano. Iniziative a cui hanno aderito associazioni come Wwf, Lipu, Legambiente, **Symbola**, CdG, Vas, Club Papillon, Federconsumatori, Adusbef, Adoc, Codacons, Movimento difesa del cittadino e Aiab.

Moltissimi quelli che hanno espresso consenso e convinto appoggio, sottoscrivendo la petizione popolare per chiedere l'applicazione della norme che obbligano a indicare in etichetta l'origine dei prodotti, per tutelare la qualità della produzio-

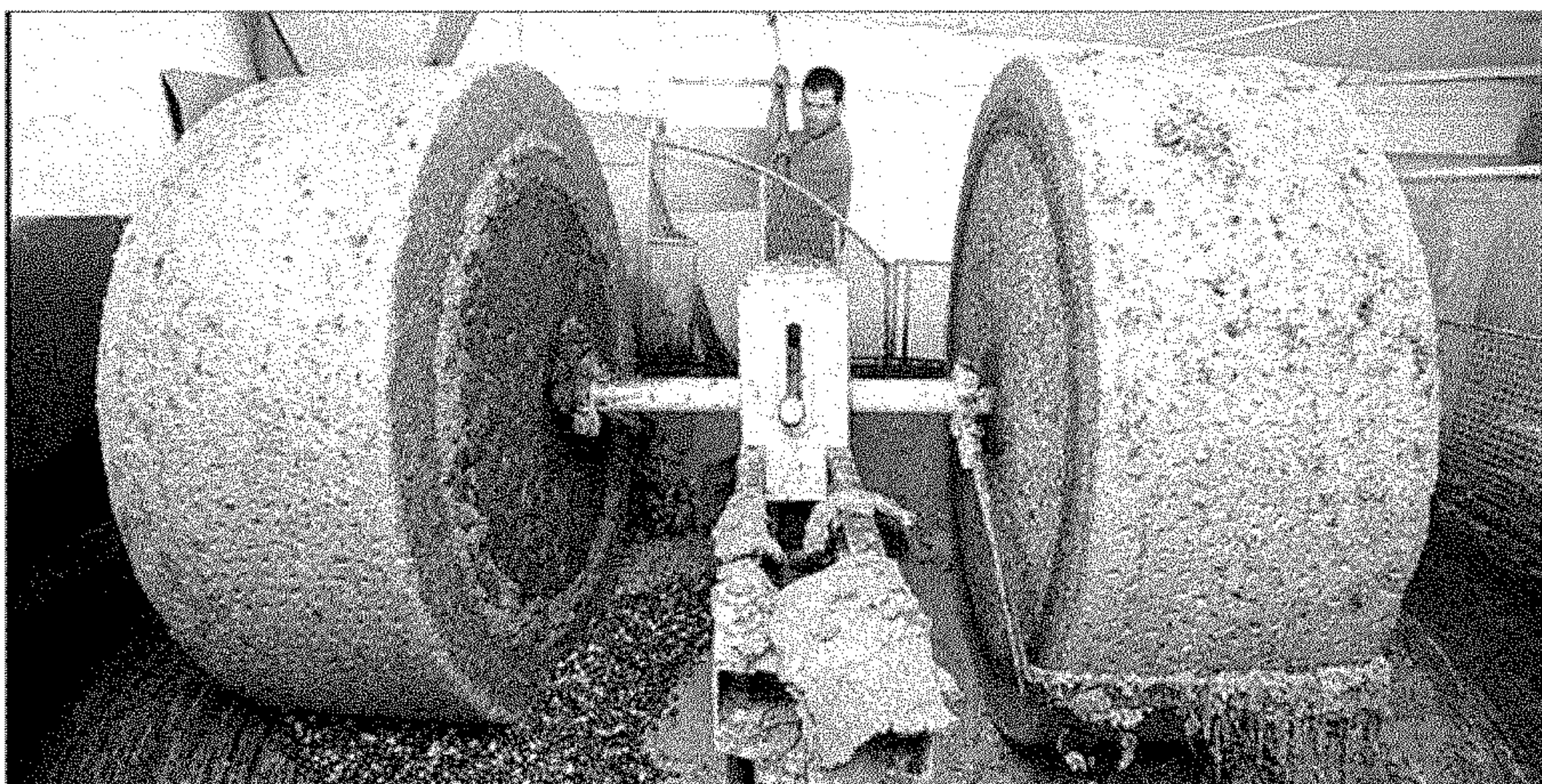
ne nazionale e fermare l'inganno dell'olio ottenuto da olive spagnole, greche e tunisine spacciato come «Made in Italy». Una campagna che attraverserà tutta la zona così come tutte le regioni d'Italia.

Numerosi, coloriti e dai contenuti ben chiari e determinati gli striscioni e i cartelli degli imprenditori soci di Coldiretti partecipanti alle giornate, ultima delle quali domenica scorsa a Borgo Carige.

«Basta 'spacciare' ai consumatori l'olio tunisino, greco e spagnolo come italiano» si leggeva in su un cartello. E in un altro: «Difendiamo il cittadino consumatore con l'etichettatura obbligatoria», o ancora «Tolleranza zero contro il falso made in Italy».

E poi ancora in alcuni striscioni i messaggi in difesa della salute: «Mamma firma con noi per la sicurezza di tuo figlio», «L'origine è sicurezza, mangiamo italiano». A rendere speciale la giornata di Capalbio anche la presenza di studenti della zona che hanno potuto assistere a una lezione all'aria aperta sul ciclo dell'olio d'oliva, dalla produzione alla lavorazione fino alla degustazione e al consumo consapevole, con particolare attenzione alle virtù salutari di questo alimento principe della dieta mediterranea.

La campagna in difesa della etichettatura dell'olio italiano e maremmano prosegue ora in tutte le località del comprensorio.



OLIVE DOC
Manifestazioni
della Coldiretti
in tutta la
Maremma per
salvaguardare
la bontà dell'olio
fatto in Italia
contro gli
«spacciatori»
stranieri

